



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LIGURIA

Prot. n. 7881

Risposta alla lettera n. _____

Del _____ All. n. _____

16129 Genova

Piazza Borgo Pila, 39
 Torre "B" - 10° Piano
 Tel. 010-5702448

All'OSAPP
 Segreteria Generale
 Roma

Alla UIL - P.A. Penitenziari -
 Segreteria Nazionale
 Roma

e, per conoscenza

Alla Direzione della
 Casa Circondariale di
 Imperia

OGGETTO: Nota sindacale congiunta OSAPP - UIL Penitenziari n. senza del 05.04.02, nota sindacale UIL - P.A. Penitenziari n. 454 del 16.04.02 - Chiarimenti -

Con le note in oggetto indicate le OO.SS., OSAPP e UIL, sollevano alcune problematiche connesse a disfunzioni riscontrate nell'organizzazione dei servizi della C.C. di Imperia. In particolare, gli interlocutori si soffermano su aspetti afferenti alla distribuzione dei riposi festivi e dei riposi settimanali tra il Personale di Polizia Penitenziaria eccedendo incongruenze e disomogeneità di trattamento.

La scrivente, pertanto, sulla scorta delle informazioni acquisite dalla sede penitenziaria interessata, peraltro personalmente verificate durante una visita, reputa opportune alcune considerazioni. In via preliminare, per quanto concerne la gestione delle festività pasquali, è d'uopo precisare che ha trovato attuazione il piano ferie concordato, in loco, con la compagine sindacale. Infatti, come da intese raggiunte con quest'ultima, n. 7 unità di Polizia Penitenziaria hanno potuto fruire di congedo ordinario.

A ciò si aggiunge una distribuzione dei riposi così articolata

- 16 riposi concessi nella giornata di Pasqua;
- 13 riposi concessi nella giornata di Pasquetta a fronte di 39 soggetti addetti all'Unità operativa, denominata "Sicurezza".

Si registrano altresì dei casi, di seguito quantificati, di dipendenti in servizio presso l'unità operativa sopra menzionata, ai quali non è stato possibile concedere riposi in occasione delle festività in parola.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA LIGURIA

Tale circostanza, peraltro, era stata resa nota alle sigle sindacali, preannunciando loro che l'organizzazione dei servizi comportava per 4 soggetti, in servizio presso l'unità operativa "Sicurezza", la necessità di prestare servizio durante la ricorrenza pasquale con i seguenti turni: 06.00/12.00 - 00.00/06.00.

In realtà, però, la situazione contingente ha prodotto alcuni aggiustamenti, di contenuto positivo, che, di fatto, hanno rimediato alla prospettiva iniziale. E' accaduto infatti che due unità hanno espletato soltanto il turno notturno, tra la domenica di Pasqua e il Lunedì dell'Angelo, e altre due unità sono state impiegate soltanto nel turno diurno il 31.03.02.

Dal punto di vista strettamente operativo, invece, la Direzione penitenziaria imperiese non ha segnalato particolari problemi, evidenziando soltanto un sopravvenuto caso di malattia che, inevitabilmente, riducendo il già risicato organico programmato per il 31.03.02, ha comportato un incremento dei ritmi lavorativi. Invero, a fronte di un evento impreveduto ed imprevedibile, quale è uno stato di malattia sopraggiunto, sorge un'esigenza di riorganizzare i servizi con le risorse umane disponibili, nell'ottica di tamponare la "falla", riadeguando l'assetto organizzativo al mutato contesto operativo onde poter fornire comunque una risposta, il più possibile efficiente, alle esigenze istituzionali.

Inoltre, con riferimento ai criteri utilizzati per la distribuzione dei riposi festivi, nell'ambito dell'attuazione dei progetti elaborati sulla scorta dei principi di cui all'Accordo Nazionale Quadro, si profonde ogni sforzo per garantire ad ogni dipendente, almeno un riposo festivo al mese. Tale quota, poi, effettuando i necessari contemperamenti con le varie esigenze di servizio e gli adempimenti quotidiani, ivi compresi quelli urgenti e imprevedibili, viene sovente innalzata a due riposi pro capite e, talvolta, ove possibile, a tre.

Un cenno infine alle considerazioni riguardanti i giudizi complessivi annuali attribuiti al Personale di Polizia Penitenziaria per sottolineare che, a prescindere da non poche perplessità sulla riconducibilità di tali questioni nell'ambito delle tematiche oggetto di confronto e discussione sindacale, gli stessi costituiscono l'esito di un ponderato processo di valutazione, che tiene debitamente conto dell'attività professionale espletata dai singoli, delle capacità dimostrate e dell'impegno dai medesimi profuso nello svolgimento degli incarichi di servizio loro demandati. Ancora, le decisioni assunte, recano, caso per caso, congrue motivazioni, che, per evidenti motivi di riservatezza, non possono rientrare tra le disponibilità cognitive diffuse.

Certa di aver fornito elementi atti a chiarire le varie tematiche affrontate, resto comunque a disposizione per ogni ulteriore e/o eventuale delucidazione e porgo distinti saluti.

IL PROVVEDITORE REGGENTE
DOTT. SSA FRANCA SANO'

Francesca Sano'